

ABBONAMENTI — Per l'anno: franco L. 20, al semestre L. 10, al trimestre L. 5, al mese L. 1.5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via S. Maria, 40, I. p. — Ufficio d'Amministrazione in Via S. Maria, 40, pt. — Ufficio di Redazione: dalle 11-12 e dalle 2-3 in poi — Ufficio d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

INSEZIONI — Per linea alta un mill., larga una col.; avvisi commerciali-industriali Cent. 30, mortuari e comunicati L. 1, finanziari L. 2.50. Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcato il doppio. Notezze nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 2 a riga corpo e 3 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 153

FOIA — Giovedì 1 Settembre 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 210

## SÀ SENO!

(favola morale)

Il Girardin, un valentuomo francese, in certe sue lezioni sull'origine delle favole, lezioni che teneva a Parigi, dunque nel cervello del mondo aveva affacciato l'ipotesi, del resto un po' più antica dello stesso Girardin, che le favole nei primitivi tempi fossero state inventate da filosofi, i quali, non osando esporre la verità nuda ai principi e ai tiranni, padroni della vita e della morte dei loro soggetti, la involtarono nei sottili veli della favola, per renderla se non del tutto accettabile, almeno tollerabile ai potenti.

Anche noi ora faremo lo stesso, e invece di discorrere della profonda immoralità, della amara ipocrisia che regna nella Lega delle Nazioni e anche in seno a quel Consiglio Supremo nel quale l'Italia per poco non compariva in veste d'accusata per la faccenda di Sàseno, parleremo di una orribile ingiustizia che in tempi favolosi si commise ai danni dell'annuale utile paziente e bastonato.

E tanto per illustrare la morale... della favola diremo che molto importa alla pace europea e al ristabilimento delle condizioni normali d'Albania e quindi d'Europa e quindi del mondo che Sàseno venga sgomberata dalle truppe d'Italia, mentre l'occupazione negriera dell'Alto Reno, il nessun rispetto al risultato del plebiscito in Alta Slesia sono delle incisioni Non parliamo poi dello stralunamento dell'India e del Tonchino, dove Albione e Marianne pare si siano assunte il tragico compito di far uccidere i Bianchi.

Ma la realtà è che ho fatto dimenticare la favola una favola del divino Lafontaine, anche lui francese come il Girardin, che ci risparmierebbe il ridicolo di levar la nostra voce e contro Francia e contro Inghilterra e ci darà modo di determinare forse un po' drasticamente la posizione della nostra Patria nel consesso degli altri potenti. Dunque...

«La peste mette vittime non poche nel Regno di Sua Maestà il Leone, quindi la desolazione in tutto il Regno, quindi l'abbandono di ogni buona abitudine, quindi in tutti i soggetti del potente Sire il disguido della vita. E inutile dirvi che la gioia e l'amore avevano abbandonato il regno degli animali.

Il Leone, da quel buon re che era, volle impetrare dagli dei la cessazione del flagello. Giocando a sù i rappresentanti degli animali e tornò loro a un dì di questo discorso: «Signor! Credo che gli dei per punirci dei nostri delitti ci abbiano mandata la peste e che sia quindi necessario che il più colpevole di noi si sacrifichi all'ira celeste. Naturalmente bisognerà che ciascuno di noi confessi apertamente i suoi peccati. Io stesso son pronto a sacrificarmi, se occorre, ma benissimo è giusto che perisca il più colpevole. Qui il Leone cominciò a confessare i suoi delitti in presenza dell'illustre consesso. O quali e quanti erano i delitti del nobile Sire! Aveva divorato interi greggi e qualche volta gli era accaduto, così per distrazione, di sbranare anche il pastore. Ma una volta, verso l'agosto, si levò a difendere con tale abilità il Leone che i delitti del Sire si trasformarono nella bocca feconda in meriti. Sicuro! Il Leone, in re degli animali aveva fatto un onore alle sciecochissime pecore, macchiandole con quei suoi denti che, seppure non le batteggiate. E il pastore? Bene gli stava! O non era forse di quella genia che nutre la chimera di dominare gli animali?

Così ogni potentato dall'Orso al Mastino trovò non solo grazia davanti all'augusto consesso, ma plauso addirittura.

Venne finalmente la volta dell'asino. Venne il poveretto adagio adagio, con gli orecchi bassi e tremando verga a verga. «Mi ricordo», disse — «che un giorno che ero affamato e forse anche tentato dal diavolo, entrai in un prato, senza averne nessun diritto, ne tolsi un ciuffo d'erba».

L'asino non aveva ancora finito il suo dire che tutte le parti scoppiarono clamori di non dubbio significato.

«Un lupo un po' affamato, provò con una distillatissima aringa che tutto il mole che colpiva il regno del Leone proveniva da quel maledetto asino, spietato e rognoso, da quell'asino che col suo delitto aveva provocato il corruccio degli dei. E l'asino fu sacrificato.

Occorre derivare da questa favola una morale? Se sì, basteranno due parole. Il ciuffo d'erba? Sàseno. L'asino? Ah, la carità di patria ci vieta di pronunciare qui quel nome.

**Un incidente tra magiari e jugoslavi**  
BELGRADO, 31. — I giornali comunicano che durante l'evacuazione della Baranya si ebbe uno scontro fra avanguardie jugoslave e truppe magiare che sopravvenne. Nel conflitto sarebbe stato ucciso un capo magiario. I giornali comunicano aver i magiari proclamato a Cinque Chiese lo stato di assedio che sarebbe diretto contro gli jugoslavi e quei magiari che si erano uniti al governo di Belgrado.

**Re Pietro ha lasciato due testamenti**  
BELGRADO, 31. — Nel circolo bene informati si afferma aver Re Pietro lasciato due testamenti, uno politico e l'altro per la divisione del suo patrimonio. I due testamenti verranno aperti quando il principe Alessandro avrà fatto ritorno alla capitale.

## Un accordo commerciale tra l'Italia e la Germania per l'importazione di numerosi prodotti

ROMA, 31. — È stato concluso a Berlino il 29 corr. l'Italia e la Germania un accordo allo scopo di agevolare l'importazione di un determinato numero di merci nei rispettivi paesi. A tale uopo i due governi si sono impegnati a esaminare colla maggior possibile benevolenza le singole domande per la concessione dei relativi permessi che verranno presentati dagli industriali delle due parti.

Le merci che in forza ai d'inviti vigenti e dietro rilascio di speciali permessi da parte del R. Governo potranno essere importate in Italia sono: surrogati di caffè, olii minerali, commestibili, lubrificanti, pesanti, legori ecc. sapone profumati e di glicerina, profumerie con i suoi alcool, essenze ed olii essenziali, esplosivi, cartucce cariche, gelatine, tessuti ricamati di lino, canapa, di cotone, di lana e di seta e tutti ricamati, ombrelli, merletti e pizzi di lino, cotone, lana e seta, ventagli, tessuti leggeri non ricamati di qualsiasi materia tessile, tappeti di lana da pavimenti, piume, capelli lavorati, cappelli guarniti da donna, fiori finti pellicce e pelli da pellicce, lavori di canapa, lanturaga, madreperla, corallo, ossa e altre materie affini, mobili, cornici e balconi in legno, lavori di carta e di cartone, argento semi lavorati, gioielli e lavori di argento, oro, semi-lavorati, gioielli e lavori d'oro, lavori di porcellana, lavori di vetro, automobili, films cinematografici, orologi, fornimenti di orologeria, cuscinetti da caccia e ad aria compressa, pistole e rivoltelle, pianoforti, colori, birra, lupolo, prodotti di cacao, semi di barbabietola, da zucchero, vini comuni, in fusti, vini comuni in bottiglia, liquori.

Le merci che potranno essere importate in Germania sempre dietro concessioni di speciali permessi sono: vini, marsala in fusti, vini vermouth in fusti, vini comuni, in fusti ed in serbatoi, olio di oliva, commestibili, olio di oliva lavorato o al soffritto, olio di semi, essenze di agrumi, tabacco lavorato, acido borico greggio, acido citrico oleico, tartarico, estratti concetti liquidi, glicerina, citrati di cenice, foglie di alloro, essenze di agrumi e di altre frutta fresche, seccate ed in acqua salata, sugo di ligueria, filati di canapa, tessuti di cotone, seta tratta, semplice, greggio, seta tratta adoppiata o corta greggia, seta adoppiata e corta lino, filati di canapi di seta greggi, passamani di seta, nastri di seta, radice per spazzole, abbozzi per pipe non forati, mobili di legno, lioni di coramo, treccie di paglia, scorza di sparto e di altre simili materie, guanti e calzature di pelli, vetture automobili, pellicce per cinematografo, marmo e tabacchi greggio o lavorato, pietra pomice, grafite, vetri, cristalli e smalti, pneumatici, coperture, gomma pieve, semi lino, pasta alimentari, legumi e ortaggi freschi, pomodoro, arance e mandarini, limoni, una fresca da tavola, frutta fresca o frutta seccate e del mezzogiorno, altra frutta, conserve di pomodoro, paglia, fieno, prodotti bacche di ginepro, formaggi piuma da letto, capelli greggi e lavorati, spugno greggio e lavorato, corallo lavorato, non montato, avorio, madreperla e tartaruga greggi o lavorati, corallo, ossa e materie affini lavorati, strumenti musicali a corda e a fiato, cappelli paglia, cappelli di feltro, di pelo, di lana.

Le merci sopra-impertate dovranno essere accompagnate da un certificato di origine da rilasciarsi e da validarsi dalle autorità competenti senza spese. L'accordo è la durata di nove mesi e potrà essere denunciato col preavviso di un mese.

Le divergenze di opinioni sulla interpretazione e l'esecuzione dell'accordo dovranno essere decise da una commissione mista composta da una persona da nominarsi dal governo tedesco ed un'altra da nominarsi dal governo italiano.

Qualora i due commissari non si accorderanno deciderà un arbitro da essi scelto e se non si potranno accordare neanche sulla persona dell'arbitro verrà pregato di nominarlo il presidente della confederazione svizzera.

**Tra Dublino e Londra**  
Una nota di De Valera

LONDRA, 31. — Contrariamente all'aspettativa, la nuova nota di De Valera a Lloyd George, che si diceva spedita a Londra, non è stata ancora inviata. Sembra che all'ultimo momento il De Valera abbia sentito il bisogno di consultarsi con gli altri leaders del partito fioniano ed abbia appreso notevoli modificazioni al documento già preparato.

Telegrammi da Dublino annunciano che il gabinetto fioniano si è radunato un'altra volta. Le discussioni sono state molto animate. Nessun dubbio vi è nella capitale irlandese che il De Valera intenda incontrarsi nuovamente con Lloyd George. Evidentemente questa sua fatica tende a condurre le trattative il più lentamente che sia possibile. Non si riesce però a comprendere a quale scopo.

Intanto gli incidenti di Belfast si rinnovano e diventano sempre più gravi e inoltre e sempre più allarmanti. La scorsa notte

nel capitale dell'Ulster abbiamo dovuto assistere ad uno spettacolo di violenza tra il leader cattolico e gli unionisti protestanti del quartiere cattolico. Appena calata la notte, da tetti di alcune case si è cominciato a sparare a fucilate e a colpi di bombe a mano. La gente si è barricata nelle case. La polizia è accorsa con autobombardieri, ma i tiratori si sono nascosti dietro i comignoli ed hanno tentato di fucilarsi reciprocamente. Verso mattina, alle 5, il fuoco è cessato. Si sono raccolti quattro morti e una dozzina di feriti, senza contare i feriti che si sono nascosti nelle abitazioni per evitare noie da parte della polizia.

### Una circolare del min. Beneduce per la disoccupazione

ROMA, 31. — Il ministro del Lavoro on. Beneduce, allo scopo di rendere più agevole ed intensa la politica dei lavori pubblici che il Governo ha deliberato di attuare, al fine di superare il critico momento attuale e nell'interesse permanente dell'economia nazionale e della vita sociale, ha invitato i prefetti a stimolare le pubbliche amministrazioni e i pubblici uffici, affinché diano tutta la doverosa premura nell'espletamento delle pratiche necessarie per giungere all'approvazione dei lavori già progettati ed al loro pronto finanziamento, nei modi previsti dalle leggi vigenti e perché siano iniziati i lavori eventualmente già finanziati.

I prefetti dovranno rivolgere tutta la loro attenzione al grave problema della disoccupazione e richiedere da tutti gli organi competenti la più energica e solerte attività in merito alle pratiche per la progettazione, l'approvazione e il finanziamento di lavori pubblici.

ed destinati a fronteggiare la grave crisi, dando però, sempre la preferenza ai lavori che hanno un carattere di più alta utilità sociale o di più duratura produttività economica. Essi potranno chiedere, in questa opera di direzione, di vigilanza e di stima, la collaborazione del Genio Civile e della Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione.

### Un appello del governo tedesco per ristabilire l'ordine

BERLINO, 31. — Un decreto del presidente del Reich tedesco allo scopo di ristabilire la sicurezza e l'ordine pubblico nel territorio tedesco dispone: Tutti gli stampati che si pubblicano periodicamente e il cui contenuto eccita al cambiamento mediante la forza o alla abolizione della costituzione, atti di violenza contro i rappresentanti del regime dello stato repubblicano, alla disobbedienza alla legge e che approva e glorifica simili azioni e rende disprezzabili gli enti costituzionali, possono essere interdetti fino a 15 giorni.

Le riunioni, le sedute delle associazioni, i cortei, le dimostrazioni possono essere proibite quando si abbia ragione di credere che in dette riunioni si discuta su questioni aventi per oggetto le azioni su ricordate. Il governo tedesco fa precedere questo decreto da un appello che termina così: Il governo del Reich è convinto che ogni leale tedesco si metterà dalla sua parte e gli darà il suo concorso per la difesa della costituzione e delle leggi. Il governo procederà con severità inesorabile contro qualunque sollevazione e impone a tutti gli organi del Reich e dei vari paesi di far rispettare questo decreto senza riguardo alcuno.

## La rivolta nell'Ungheria occidentale

### Un governo provvisorio a Metersdorf

LONDRA, 31. — Parlando degli incidenti sorti per il trasferimento del territorio ungherese attribuito all'Austria dal trattato di Trianon i corrispondenti dei giornali scrivono oggi che le cose hanno preso una piega assai grave. La città di Sopron sembra sia stata circondata da bande irregolari la cui azione è diretta contro l'Intesa dal colonnello Heyas che è il capo dei ribelli in quella regione. Le bande composte di studenti e di ex ufficiali magiari si sarebbero impadronite della stazione di Odenburg e farebbero uso di granate e di mitragliatrici.

Il Manchester Guardian scrive che Osterlind è il dittatore e che il colonnello Heyas è il capo della rivolta. D'altra parte le ultime notizie rilevate da Vienna «Reuter» dicono che tutto è calmo e che nessun incidente è sopravvenuto.

Con l'approvazione della commissione interalleata Di David ha formato un governo provvisorio a Metersdorf. I giornali viennesi dicono che l'Intesa farà oggi o domani un passo a Budapest sotto il quale gli ungheresi si ritireranno probabilmente dalla regione del Burgenland. Secondo un telegramma da Budapest una commissione internazionale composta di un centinaio di membri è stata costituita ad Odenburg per dirigere le sorti dell'Ungheria occidentale.

### Una nota austriaca alla conferenza degli ambasciatori

VIENNA, 31. — Il governo austriaco ha inviato una protesta alla conferenza degli ambasciatori contro la suddivisione del Burgenland, in due zone, fatte dall'Ungheria, affermando che tale suddivisione è una aperta violazione del trattato di pace. Il governo austriaco dice inoltre: la pretesa del risarcimento di 10 miliardi di corone austriache non ha alcuna giustificazione specifica. La protesta aggiunge che l'amministrazione austriaca di Burgenland è inutilmente occupata dalle bande di Hoja costituite a Metersdorf e che il governo austriaco ha dato disposizioni per evitare qualsiasi conflitto sanguinoso.

### L'Austria chiede l'intervento dell'Intesa

VIENNA, 31. — Un comunicato uff. dice: I rinfatti tentativi fatti dal Governo austriaco nelle ultime 24 ore per entrare in contatto con la Commissione interalleata a Odenburg, sono falliti poiché le comunicazioni telefoniche sono state sempre interrotte. Soltanto stamane si è riusciti a far conoscere per telefono alla Commissione interalleata il punto di vista del governo austriaco. Nella mattinata è giunta anche telefonicamente la decisione della Conferenza degli ambasciatori che è stata ricevuta dalla commissione interalleata di generali a Odenburg il 29 agosto alle ore 16. La Commissione avrebbe dovuto prendere in consegna la

Ungheria occidentale dagli ungheresi e riconsegnarla agli austriaci. L'Ungheria non ha consegnato l'Ungheria occidentale, e non spetta all'Austria di occuparla con le sue forze militari. L'Austria deve attendere finché l'Ungheria soddisfi i suoi obblighi e che i generali alleati siano in grado di consegnare quelle regioni all'Austria.

La gentarmaria austriaca deve tenersi nel territorio indicato dall'Ungheria come prima zona, e ritirarsi solamente se attaccata da forze superiori. Un invito di rinforzi di gentarmaria sarebbe desiderabile.

Il cancelliere Schoeber ha richiamato l'attenzione dei generali dell'Intesa sul fatto che il Governo austriaco, confidando nell'autorità della decisione dell'Intesa, ha rinunciato anticipatamente all'uso della forza armata.

Il cancelliere ha lasciato ai generali alleati tutta la responsabilità, nel caso in cui il melodo attuale di consegna fosse ancora mantenuto.

### L'agitazione antiaustriaca a Budapest

BUDAPEST, 31. — Il partito di Andrássy continua l'agitazione per la questione della consegna dell'Ungheria occidentale. È maggioranza di questo partito sostiene il punto di vista che il Governo deve esser messo nella condizione di rompere le relazioni diplomatiche con l'Austria. Parecchi membri influenti del partito agitano in questo senso.

Nei circoli per solito bene informati si afferma che è già stata presa una decisione nel senso che i fattori responsabili dell'Ungheria non opporranno alcun ostacolo alla consegna dei comitati occidentali conforme al trattato di pace di Trianon. Non si rinuncia però ancora alla speranza di potere all'ultimo momento avviare con successo delle trattative coll'Austria.

Dei deputati dell'Ungheria occidentale, quelli che esercitano una cura d'anime rimunerano al mandato subito dopo la consegna del territorio, per poter rimanere nei loro comuni. Gli altri, fra cui anche il conte Kuno Kneblsberg, propongono a conservare i loro mandati ma non hanno ancora preso una decisione definitiva.

### I soccorsi alla Russia affamata

PARIGI, 31. — Noulens è stato eletto presidente della commissione internazionale di soccorso alla Russia. Parlando nella riunione di questo pomeriggio Noulens, ha dichiarato che il governo francese ricorda l'ammirevole aiuto dato dall'esercito russo durante la prima parte della guerra. Egli ha esortato la situazione terribile della popolazione affamata affermando che l'umanità ci obbliga a portare loro soccorsi. Tutte le offerte delle potenze e delle società filantropiche saranno assegnate da ciascun governo che continua ad osservare in riguardo del governo dei soviet la propria politica. L'assistenza non farà distinzione alcuna di classe o opinione. Un controllo rigoroso sarà organizzato allo scopo di assicurare una ripartizione strettamente giusta. La commissione è disposta a ricorrere a tempo opportuno ad ogni collaborazione utile. Essa ha prospettato l'utilità dei bisogni russi ed ha ridi ripartire i soccorsi.

## Manifestazioni panslaviste al congresso della stampa jugoslava

SPALATO, 31. — Per la via di Sebenico sono giunti qui i giornalisti di tutta la Jugoslavia, nonché i delegati dell'associazione giornalistica ceco-slovacca, accolti festosamente dalle associazioni e dal pubblico.

In nome del Comune pose loro il benvenuto il presidente Barac, al quale rispose il presidente dell'associazione dei giornalisti jugoslavi, signor Dusan Nikolajevic. Si formò un corteo che percorse le vie della città, dopo di che ebbe luogo all'Hotel Central un banchetto.

Terminato il banchetto, al Teatro Comunale s'inaugurò il congresso, al quale parlò per primo il signor Kisic, direttore del «Novo Dobas», che agli ospiti ceco-slovacchi pose un caloroso saluto a nome dei giornalisti jugoslavi, ricordando poi la morte di Re Pietro e salutandolo infine il prete Bianchini come nestore dei giornalisti jugoslavi.

Il signor Nikolajevic (pubblicista serbo) propone che a presidente onorario del congresso venga eletto il signor Bianchini, proposta che l'assemblea accolse per acclamazione.

Il prosindaco Barac salutò il congresso a nome della città di Spalato, la città più croata — dice — della Jugoslavia, la quale però sa avere gli stessi sentimenti serbi che ha Belgrado e quelli suoi che ha Lubiana.

Dopo che ebbe parlato il rappresentante del governo, Katalinic, prende la parola il dott. Svalek, presidente del sindacato dei giornalisti ceco-slovacchi. Il quale esprimendosi prima in ceco e poi in croato, saluta le autorità e i giornalisti jugoslavi presenti, accentuando la necessità d'una stretta unione fra la stampa ceco-slovacca e quella jugoslava.

Bisogna — conclude — stipulare fra la Czecho-Slovacchia e la Jugoslavia una convenzione del pensiero, accanto a quella del pugnale. (Prolungati applausi e grida di «Naszd» (Eviva) da parte dell'assemblea).

Parla infine il prete Bianchini il quale esprime la gioia perché assieme a tutti i giornalisti jugoslavi si trovino in comune abbraccio anche quelli ceco-slovacchi. L'oratore desidera che Spalato abbia presto ad accogliere tutti i giornalisti slavi, nella quale occasione bisogna — dice il Bianchini — che al congresso vengano, se Dio vorrà, anche i fratelli russi.

A queste parole l'assemblea scatta in piedi, inneggiando a lungo allo slavismo e alla Russia. Prende in chiusa la parola lo scrittore russo Krikenko, il quale ringrazia per l'affettuosa dimostrazione, dopo di che i lavori del congresso vengono rimandati a domani.

### Quadro desolato del commissario bolscevico sulla fame nella regione del Volga

PRAGA, 31. — La «Prager Presse» pubblica un radiotelegramma da Mosca in cui è detto che il commissario Kalenin, il quale percorse una parte dei governatori di Samara, Saratoff e Pensa, ha pubblicato un proclama «A tutta la Russia», in cui dice:

La fame nel territorio di Volga è più terribile di quanto ci si possa immaginare. I contadini affamati cercano con mirabile energia di superare l'orribile situazione. È necessario soccorrerli, ma non basta l'aiuto dello Stato, s'impone il soccorso di tutta la nazione.

Kalenin dice però che l'emigrazione in massa dai governatori affamati non è ora più così spaventevole come nei primi tempi, e che non vi regna più tanto panico. Con la ferrovia di Nikolajevsk è giunto ieri a Mosca il primo trasporto di grano inviato dall'Estonia. Esso fu ricevuto con grandi feste. Il comitato esecutivo della gioventù comunista internazionale ha fissato il 3 settembre quale giornata di raccolta a favore dei contadini affamati.

Nella «Pravda» Radek attacca il governo francese, accusandolo di sfruttare la fame e la miseria per nuove campagne bianche, per nuovi delitti contro la nazione russa.

L'investiti sostiene che finora soltanto il governo della Norvegia, ed in parte anche quelli della Germania e degli Stati Uniti, hanno fatto qualche cosa di pratico per soccorrere gli affamati. Gli altri governi serbano il silenzio e cercano pretesti per rifiutare i soccorsi.

La giunta bianca della Russia avrebbero chiesto al consiglio supremo di non aiutare i contadini affamati della regione del Volga, ed avrebbero invitato gli emigranti e gli agenti militari di Wrangel, che si trovano in certi paesi, a costituire quadri di ufficiali per ogni evenienza.

### Utile per chi viaggia per Graz

GRAZ, 30. — La Direzione delle ferrovie federali dell'Austria concede un abbuono del 50 per cento per viaggi di andata e ritorno a tutti coloro che intendano visitare la mostra campionaria di Graz. La concessione vale dal 16 settembre al 10 ottobre ed è estesa anche ai treni diretti. Per poter usufruire di detta facilitazione fa d'uopo essere provvisti d'una speciale legittimazione che viene rilasciata dall'ufficio legittimazioni della nostra compagnia verso domanda e verso pagamento anticipato d'una tassa di corone 20 (L. 1). La domanda elaborata in tedesco va indirizzata a Graz, Burggasse 13.

# CRONACA CITTADINA

## Una visita alla Colonia feriale

Son ben centotto i ragazzi, iscritti alla colonia feriale, che ha posto le sue tende al forte Storta, o, meglio, nel boschetto che lo ricomanda, per provvida concessione della R. Marina.

Abbiamo avuto il piacere di osservare per un'intera giornata la vita sana ed attiva che i ragazzi conducono alla colonia feriale. La base dell'attività feriale è costituita benintesa dallo sport. I ragazzi fanno del canottaggio, s'esercitano nel nuoto, sono esposti quindi sempre al sole e all'aria. Anche lo studio non è trascurato, e i ragazzi che devono passare le vacanze colto spettro degli esami di ottobre lavorano giornalmente a ripetere e a ristudiare la materia in cui sono «deboli» sotto la guida di docenti provetti. I «coloni» vengono inoltre addestrati nei lavori di giardinaggio. È evidente che tanto moto (lenta aria tanto sole stimolano lo stomaco dei vispi ragazzi, che per tenue prezzo e anche gratis, se sono indigeni) possono nutrirsi di cibi sani e veramente sostanziosi. L'istituzione che maggiormente soccorre la colonia è il locale approvvigionamento. Nella colonia regna una sana disciplina. Sono fissate le ore di ogni singolo esercizio, sono fissate le ore dei pasti. La sera l'egregio prof. Piero Dall'Oglio che dirige la colonia fa adunare tutti i suoi «coloni» e secondo il contegno di ciascuno loda o punisce. La punizione può consistere nell'esclusione dalla colonia per uno o due giorni. Ma in complesso i ragazzi sono tanto coscienti di essere affidati a mano benefica, a veri e propri maestri che essi di grave indisciplina non si avverano mai.

Vittorio da Feltrè, l'immortale autore della Casa gioiosa vorrebbe, forse, che la colonia feriale s'avvicina un po' alla sua scuola, della quale se ha un'emozione non ci falla l'esperienza fisico fatto in compagnia del maestro era uno dei canoni importanti.

Igienicamente parlando i ragazzi migliorano di molto durante il soggiorno alla colonia e ci fu assicurato che su una quarantina di ragazzi, affetti di disturbi glandolari meno un paio tutti guarirono. Infatti i ragazzi presentano tutti un'aspetto sano e robusto.

Entro una quindicina di giorni la colonia feriale leverà le sue tende: i ragazzi «riforniti dal razionale esercizio fisico torneranno a scuola, ma la buona iniziativa non dovrà essere più dimenticata. Al principio delle ferie del prossimo anno scolastico vogliamo sperare che la colonia estiva troverà ancora protettori e mecenati e che essa quindi diventerà un complemento della scuola o come dicono un'istituzione integrativa di essa.

## Sui corsi premilitari

In questi giorni negli ambienti politici della Venezia Giulia s'è discusso diffusamente su i corsi premilitari che dovrebbero procurare ai giovani una preparazione militare, atta a farli ottenere certi privilegi e vantaggi importanti. Ad esempio, i giovani che durante le ferie estive avranno frequentato i corsi premilitari, oltre che aver vantaggioso in salute con una buona e sana ginnastica, al momento di entrare sotto le armi potranno essere promossi fino a sergenti, evitare un periodo di esercitazioni noiose e faticose. Ma se qui si arrestano i vantaggi che il corso premilitare offre. La ferma sotto le armi sarà più breve e potrà permettere allo studente ad esempio, di guadagnare, nei mesi che avrà fatto in meno sotto le armi, il tempo perduto.

L'utilità dell'istituzione di questi corsi è stata chiaramente esposta anche dall'on. Gasparotto che intendeva darvi tutto il suo appoggio perché si sviluppino sempre più e diventino vere palestre di educazione fisica.

I giovani ne guadagneranno certamente, poiché avranno impiegato un periodo di tempo, che sicuramente avrebbero speso nell'ozio, alla ricreazione del corpo che è poi quella della mente.

Nella nostra città il corso premilitare diede anche ottimi risultati: passeggiate istruttive, esercitazioni sane e corpose servirono a tenere in continuo movimento questi giovani che hanno bisogno di esercizi fisici che sviluppi il loro corpo e lo prepari alla vita faticosa che dovranno condurre in seguito.

Ma se è utile il corso premilitare non meno necessario è lo sport. È superfluo illustrare qui tutti i vantaggi che reca lo sport a chi lo esercita. Nostro compito oggi è quello di raccomandare a tutte le associazioni sportive di dare incremento a manifestazioni sportive onde far crescere l'entusiasmo nei giovani per le varie esercizi. Oltre a trovare l'apoggio e l'incoraggiamento della cittadinanza, avranno anche quello dell'autorità militare che riconosce che dai giovani forti e sani la nazione può sperare la sua rigenerazione.

Sia dunque cura dei giovani di dedicarsi con amore e con sincera allo sport che rinfiorando il renderà in parte più felici e cerchiamo di dedicare tutto il loro tempo libero alla frequentazione dei corsi premilitari per godere i vantaggi che questi portano con sé.

**Nuovo telefono.** S'intorcia la cittadinanza e tutti i beneficati che la Cooperativa posee un nuovo telefono, trasporti, demozioni e lavori di genere è fatto installare nel suo ufficio di Via Giorgi Carducci N. 23 il telefono N. 203.

**Esargione.** Dal prof. A. Craglietto per essere stato preso per un altro 10. — lire alla vicina di Beneficenza.

## Valbandon

I tempi si sono cambiati; mentre prima la politica era diretta e creata in ambienti impetrenzabili dove ogni cosa dava la sensazione di una rigidità glaciale, oggi invece la politica è diventata una cosa pubblica, di tutti, con pochi o nessun segreto che nasce nelle piazze e nelle faccende, nei caffè e più ancora nei «restaurant». Sicuro nei sontuosi «restaurant» fra pranzo luccullanti e vini deliziosi si discorre meglio di politica che in nessun altro luogo. Se questi restaurant poi per ospitare un personaggio politico illustre hanno la fortuna di trovare in una delle tante stazioni balneari tanto meglio. Ci son le signorine che assistono in gran «toilette» o in procce «neglige» al passaggio di questi personaggi con il loro seguito di uomini che non sono ancora illustri ma lo potranno diventare domani. E su questa incognita si sviluppano i discorsi e le malignità del pubblico spettatore separato come da una barriera da questo mondo politico che ragiona meglio tra un bicchiere di Bordeaux ed una «cereme versée».

E prendiamo l'esempio di Valbandon, la graziosa e signorile spiaggia balneare a pochi passi dalla nostra città, che nell'intimità della sera fa godere figurazioni fantastiche d'amore e d'avventure, dove un silenzio placido bagnato da un raggio di luna vi fa sognare un paradiso in terra. Valbandon con i suoi villaggi composti e distinti, ha ospitato per un'ora nelle sue ricche sale, messe con grazia ed eleganza un personaggio d'attualità che in quell'ora si sbollava meglio che non l'avesse fatto per tutta la giornata.

Anche gli ambienti ed i paesaggi indovinati contribuiscono alle buone idee e ai migliori programmi e questa volta Valbandon ha servito egregiamente all'occasione.

## Concorsi scientifici a premio

Presso il reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in Venezia sono aperte i seguenti concorsi scientifici a premio banditi dal Reale Istituto nell'adunanza solenne del 26 giugno 1921.

Saggio di ricerche storiche e filologiche sulle cognizioni della regione veneta con riguardo speciale a Venezia, premio L. 3000.

Contributo alla fauna delle Venete Lagune, preferibilmente in rapporto alla piscicoltura, premio L. 4000.

I trattati medievali della repubblica di Venezia, in relazione al suo sviluppo marittimo, coloniale e commerciale. Studio documentato con illustrazione storica, critica e diplomatica dei testi, premio L. 4000.

Gian Vincenzo Pinelli a Padova e la sua biblioteca, premio L. 4000.

Stima della fortuna pubblica e privata della patria distinta per capitale e per reddito, premio lire 2000.

Portare un notevole nuovo contributo alla fisiologia dei vasi sanguiferi, premio L. 10.000.

Per i migliori apparecchi artificiali originali, od anche, se già conosciuti o in uso, notevolmente modificati o perfezionati, atti a rendere meno gravi le condizioni dei mutilati, premio L. 15.000.

Per l'italiano che avrà fatto progredire nel biennio 1920-1921 le scienze mediche e chirurgiche, sia colta invenzione di qualche strumento o di qualche ritrovato che valga a tenere le opere sofferenza, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio, premio L. 6000.

Premio d'incoraggiamento agli studi di Botanica, premio lire 3000.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla sede del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti — Venezia, Campo Francesco Morosini, Palazzo Loredan.

## Un trattamento ente famigliare della Lega studentesca italiana

Domènica 4 settembre la Lega studentesca italiana sede di Pola, darà al Ricreativo comunale (Arco Romano) un trattamento famigliare di prosa e musica con il seguente programma:

- 1. Volpis: Marcia «Studentis, orchestra.
- 2. G. d'Annunzio: «Cantico per l'ottava della Victoria» (frammenti) Franco Suppan.
- 3. F. Cavallotti: «L'ete e d'amore», commedia in un atto. Esecutori: Attilio, Zenaro Galliano; Contessa Bice, Vanni Anita; Avv. Nelli, Cazzola Raimondo; Nannina, Jole Tomizza.

### PAUSA

- 1. a) Wieniowski: Oberstasz; b) Drdla: Souvenir — assolo violino sig. Alberto Fontanive al piano sig. Riccardo Saliz.
- 2. a) Puccini: «La fanciulla del West»; b) Puccini: «Tosca» e «Lucan le stelle», romanze per tenore sig. Giordano Fabretto, al piano sig. Riccardo Saliz.
- 3. Bolm: Trio a) allegro, b) andante, c) finale presto, violino sig. Alberto Fontanive, violoncello sig. Gio. Agolanti, piano sig. Riccardo Saliz.

4. a) Mendelsohn: Scherzo a capriccio; b) Haydn: Finale quartetto op. 43. c) Haydn: Rondo del quartetto 30, quartetto per quattro violini sig. Fontanive, Germanis, Mazaroli e Mattiuch.

### PAUSA

- 1) Verocchini: «CAUCAS» farsa in un atto. Esecutori: Cazzola, Vanni Anita; Claudio di Bancour, Cazzola Raimondo; Egldio, Franco Sappan.
- 2. Galop finale.

## Per la liquidazione dei danni di guerra

Alcuni danneggiati di guerra delle terre liberate, a nome di tutti, hanno indirizzato a S. E. P. Raineri, ministro delle terre liberate, questa lettera:

«I cittadini del regno, di Trieste e della Venezia Giulia, pertinenti alle provincie di Udine, Treviso, Belluno, dopo aver sopportato i doppi danni con obbequazione quali conseguenze della guerra vittoriosa; trovandosi da due anni in condizioni di inferiorità di fronte a tutti gli altri danneggiati delle terre invase della liquidazione, perchè lontani dalle intendenze e quindi nella impossibilità di spronare queste allo svolgimento delle pratiche; dopo inutili corrispondenze, senza evasione, e gravi spese di viaggio nell'illusione di ottenere la liquidazione, specie per quelli che da vari mesi hanno gli omologati che dormono con poca speranza di risveglio, reclamano per un principio di giustizia distributiva, urgente provvedimento nel senso che alla liquidazione di questi sia data la precedenza immediata, almeno per quei piccoli importi che per i meno abbienti (impiegati e operai) costituiscono le ragioni della loro esistenza di fronte alle precarie condizioni attuali.

Non occorre, davvero alcun commento. La lettera parla chiaro. Il Governo e per esso il ministro delle terre liberate dovrebbe pensare finalmente a far procedere con più spedite passo tutte queste pratiche che riguardano la liquidazione dei danni di guerra.

A titolo di conforto possiamo dire che da vari giorni si trova in Trieste un alto funzionario governativo — il comm. Milani — che è venuto a fare un lavoro di inchiesta e di preparazione per spianare il terreno ad una commissione di parlamentari e di senatori e di alti funzionari del Ministero delle terre liberate. La quale verrà nei primi giorni di settembre nella Venezia Giulia a studiare appunto la sistemazione di tutti questi infiniti affari: ricostruzione, liquidazione dei danni ecc.

Ci auguriamo che la commissione non compia la sua solita opera di visitare, di vedere e di compilare una relazione e poi tutto finisce qui.

## Liceo prov. femminile Regina Elena

Alieve che hanno studiato privatamente e che desiderano di dare nella prossima sessione annuale l'esame di maturità liceale, avendo di ammissione in una classe superiore alla prima, sono obbligate a presentare al Preside, entro il 10 settembre analoga domanda bollata con 60 centesimi e corredata da questi documenti: Fece di nascita; documenti di studio; attestazione del luogo di residenza dell'alunno; quietanza della tassa d'esame, che per gli esami di licenza ammonta a lire 50, per quelli di ammissione a 24.

Comunicazione riguardante i cittadini del Regno nato nell'anno 1922. Il Commissario Civile di Pola ricorda agli interessati che il giorno 10 Settembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle domande di visita per delegazioni dei cittadini del Regno della classe 1922 residenti in questa città. Tali domande devono essere fatte su carta bollata da lire 2.—. Istanze presentate fuori termine non saranno prese in considerazione e gli interessati dovranno recarsi a proprie spese presso i rispettivi consigli di leva.

Compilazione della lista dei cittadini italiani di pieno diritto. Il Municipio fece inoltrare la seguente circolare ad Autorità, enti, istituzioni locali:

Con R. Decreto 30 dicembre 1920 N.º 1890 sono state emanate le disposizioni concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana di pieno diritto, l'esercizio del diritto di opzione e gli altri modi di acquisto di cittadinanza nei territori annessi al Regno di ascensione dei trattati di pace di S. Germano in Laye e di Rapallo.

In adempimento a quanto disposto da quel R. Decreto, il Municipio (Ufficio statistico-anagrafico) compila e pubblicherà fra breve una lista delle persone che acquistano la cittadinanza italiana di pieno diritto ai sensi degli art. 70 e 71 del trattato di S. Germano.

Per facilitare l'iscrizione in detta lista li tituli «impiegati statali e addetti in pianta stabile e aventi la loro sede d'ufficio a Pola prima del 3 novembre 1918» gli addetti provinciali e comunali, i r. notai, ed il clero — anche quando questo termine — si rinviavano nel loro stesso interesse tutti coloro che hanno acquistato la pertinenza al Comune di Pola soltanto in dipendenza della loro carica mentre erano originariamente pertinenti ad un Comune entro i nuovi confini e che sono anche nati in un Comune entro i nuovi confini a produrre all'Ufficio statistico-anagrafico stanza N.º a entro il giorno 10 settembre p. v. il rispettivo decreto di nomina, un certificato comprovante la loro originaria pertinenza ed il certificato di nascita, od almeno inviare le loro generalità.

Gli annuati dovranno inoltre allegare il foglio di famiglia. Un tanto vale analogamente anche per i pensionati ed in questi casi debbono produrre inoltre il decreto di pensionamento o copia autenticata dello stesso.

Contravvenzioni edili. In sede municipale vennero punite il 30 agosto 1921: Una persona per contravvenzione al Regol. Edile a Lire 50; una persona per contravvenzione al Regol. Edile a Lire 20.—.

## Come il marito venne a sapere che la moglie era incinta da cinque mesi

L'altra sera in Piazza Carli successe una scenetta tragi-comica. Due cani furono la causa di un pugno, a momenti di una colluttella e quello che è peggio ancora di una separazione di letto e mensa.

I fatto si svolse così: Nella trattoria Ruzzier, mentre il proprietario era intento a terminare una partita a briscola con altri clienti, entrarono nel locale due cani che si portarono dietro al banco dove trovavasi legato un terzo cane, quello del padrone. I cani cominciarono ad abbaiare quindi a morsiacchia fino a che il proprietario non sopraggiunse a separarli: La peggio l'ebbero i due cani entrati nel locale che uscirono facendo: «cain, cain».

Ma appena usciti i cani entrava nel locale un signore che con accento meridionale voleva aver spiegazioni sull'accaduto:

«Chi è stato a bastonare i miei cani? L'altro è lui entrava anche una donna che all'oculto eccitata e con molta arroganza invocava contro le persone che si trovavano nel locale per i pretesi maltrattamenti ai cani.

Il proprietario signor Ruzzier mosse loro incontro e cercò di chiarire l'equivoco, ma la donna ancor più inbestialita seguiva a gridare:

«E se proprio in chi gli ghe ga da le liguade ai cani. Mi lo ho visto sì, sto lazzaron...»

«La se calmi, la se calmi signora — seguitava a dire il signor Ruzzier — I cani nissun li ga tocadi».

E mentre stava dando queste spiegazioni colui ch'era in compagnia con la signora vibrò un poderoso pugno alla testa del Ruzzier tale da farlo restar tramortito. Appena rivoltosi il Ruzzier cercò di reagire, ma una voce lo avvertì a tempo:

«Rudi, ocio l'arma!»

Ciù l'avvertiva veniva contemporaneamente un pugno al braccio del meridionale facendogli cadere a terra un affilatissimo pugnale della lunghezza di 22 centimetri.

Attratti dalle grida e dal baccano sopraggiunsero gli agenti che informati di quanto succedeva sequestrarono il pugnale ed accompagnarono i protagonisti della mancata tragedia in Questura.

Certo si venne a sapere che il meridionale era Cerio Ficarolo, d'anni 29 occupato all'Arsenale in qualità di carpentiere, amico della signora, certa Spongia, moglie del portalettere Spongia. Assieme a loro andò anche in Questura il signor Ruzzier che voleva denunciare il Ficarolo per il pugno ricevuto.

Il Ficarolo però cercò di giustificarsi dicendo d'aver agito perchè vide che il Ruzzier maltrattava la Spongia.

Non aver rispetto neanche di una signora incinta di cinque mesi!!!

E mentre in Questura veniva esteso il verbale di denuncia sopraggiunse il portalettere Spongia che voleva sapere come erano andate le cose...»

«Xe qua mia moglie — domandò ad un agente.

«Sì, sì la xe de la, che l'assumi.

«Diseme ve prego cosa che xe nato.

«E gli agenti raccontarono al marito come si era svolto il fatto, ma quando gli dissero che il Ficarolo voleva difendere sua moglie perchè incinta da cinque mesi, il pover uomo diventò bianco, bianco e per poco non svenne.

«Ma moglie incinta? domandò.

«Sì, sì, così almeno lo dice il Ficarolo.

«Ah, ah, ah... e mi non savevo niente! Dove la xe, chi ghe magno... le budete?»

Intanto gli agenti terminato il verbale, licenziarono il Ruzzier e la Spongia mentre trattarono in arresto il Ficarolo.

La moglie s'incontrò con il marito nel corridoio.

«Te ga visto ah, che robe che me toccat!

«Tasi disgraziata che xe meco, e vien a casa che faremo i conti!»

I due si allontanarono. Il portalettere ebbe tanta generosità di ospitare la moglie ancora per quella notte nel letto coniugale, ma appena giorno, fatto un piccolo fardello delle sue cose, la mise fuori di casa.

Fiera campionaria internazionale. In uno degli ultimi numeri di un giornale triestino si alludeva molto garbatamente alla maggiore città istriana, che ancora non aveva aderito al movimento fieristico delle minori sorelle.

E molto istruttivo questo accenno alla maggiore città istriana, in un momento che a Trieste anche i passeri dei letti sapevano che la Fiera per i molti errori commessi doveva restare allo stato di puro purissimo desiderio. O ci fu veramente qualche ingenuo che potè credere che l'intervento di Pola avrebbe sollevato le sorti della Fiera internazionale.

Servizio risparmi. A partire dal 1.º settembre p. v. gli uffici qui appresso elencati saranno autorizzati ad esplorare il servizio dei risparmi in completo col sistema dei libretti nominativi.

Cantafioro, Cittanova d'Istria, Aquileia, Susevescia, Trieste 9 (Rojano), Trieste 10 (Santere S. Marco), Umago, Isonzo, Fossano, Campolongo nei Friuli, San Sabba, Suvignevicci d'Istria, Verzenego, Visnada, San Vito di Vippacco, Lucinico, Monfano, Pieris, Portofino, Villa Vicentina, Ajello nei Friuli, Gimino, Orseca e Fiumicello.

## Adunanze, congressi e feste

Fed. Italiana «Gioco del Calcio». Le locali società sportive sono invitate di delegare per nella sede del «P. G. Grigno» per ricevere l'incarico del verbale della seduta costitutiva del 11. di Trieste.

## Cooperativa d'acquisto fra osti e trattori. Domani 2 settembre alle ore 14 seduta del consiglio direttivo.

Nessuno deve mancare.

Festa per «Lega Nazionale». Le signorine formanti il Comitato festa sono gentilmente pregate di trovarsi questa sera alle ore 19 in Via Sergia 31 per prendere gli ultimi accordi e stabilire la distribuzione dei posti.

Coro Ciesenti. I coristi sono invitati questa sera alle ore 8 per la prova. Si raccomanda che nessuno manchi.

U. S. Polese. Tutti quelli che avessero piacere di prender parte alla sezione ginnastica, si possono iscriversi Venerdì sera alle ore 20 in palestra del Ginnasio Giosue Carducci.

Squadre d'azione fasciste. La squadra «Bandiera» al completo deve trovarsi questa sera alle 20 precise nella sede sociale (stanza N.º 2) a disposizione del proprio capo squadra. La staffetta ciclisti N.º 6 disimpegnerà il servizio di turno dalle ore 20 in poi. Nessuna assenza verrà scusata.

## Movimento marittimo

ARRIVI

Piroscalo «Donizetti» tonn. 912 da Venezia; pir. «Bengasi» tonn. 908 da Abbadia. Fiume passeggeri 20; pir. «Brianti» tonn. 527 da Trieste pass. 6; pir. «Risano» tonn. 87 da Veglia e Cherso pass. 13; pir. «Istria» tonn. 125 da Trieste e scali pass. 82.

## PARTENZE

Piroscalo «Nesazio» tonn. 125 per Trieste e scali; pir. «Donizetti» tonn. 942 per Lussino e Bari; pir. «Bengasi» tonn. 908 per Venezia; pir. «Brianti» tonn. 527 per Lussino e Patrasso; pir. «Risano» tonn. 87 per Cherso e Veglia; pir. «Istria» tonn. 2201 per Singapore V. Porto Sald.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE GARIBOLDI. Oggi e giorni susseguenti si proietterà in questo simpatico ritrovo famigliare un grandioso cinema drama in quattro lungheggianti atti dal titolo «Per un po' di gloria» con l'interpretazione dei migliori artisti dell'arte muta.

## COMUNICATO

—

I sottoscritti militari congedanti del 74. Regg. Fanteria, 7.ª comp. inviano al Maggiore Ruggiero cav. Giuseppe e al Cap. Trevisi sig. Nicola e al Tenente Macchierelli sig. Francesco, il loro affettuosissimo saluto cordiale.

Caporale: Bassi Gina  
Soldato: Charovelli Giovanni  
" Minuti Giosue  
" Ciocca Vincenzo  
" Terone Carlo

## Stabilimenti Comunali di Pola

Es. N. 4578.

La Commissione Amministrativa di questi Stabilimenti nella seduta del 30 agosto a. c. deliberò la riduzione del prezzo del gas, edoperato per forza motrice, pariando da cent. 75 a cent. 60 per m. c. con decorrenza dal 1.º di settembre a. c.

Pola, 31 agosto 1921.

LA DIREZIONE

## Le ore grigie

Non c'è temperamento robusto che non abbia momenti di debolezza; ma per fortuna questi momenti sono di breve durata e la vita non è fatta di ore tristi e grigie fino al giorno in cui abbia trovato il rimedio che liberandolo dalla pena porta stanchezza e dallo scurraggiamento, e che finalmente gustare le ore di solidità. Pink danno a molte persone, sempre alle prese con mille mestieri, questa sensazione di liberazione e di benessere. E se le «Pille» Pink che esser possiedono una benefica azione salutare, e per provare la benefica azione delle «Pille» Pink fai deboli ed i depressi, fra esse tutte ce ne sono una che desiderare, è assai legge la lettera che ti scrive il dottor Vanadium Vincenzo La Marca, sarbo, abitante in Leonforte (Catania). Corbo Umberto L.º-283.

«Durante gli anni — egli dice — ho soffermamente stanco, avevo vertigini, ogni spirituale, disturbi della vista. Non avevo più voglia di vivere, tutto mi sembrava grigio, e mi sentivo depresso. Ho provato le «Pille» Pink e me ne trovo bene. La mia fantasia è scomparsa, mangio con appetito, il sonno è tranquillo, il mio corpo è più sano, il mio spirito è più allegro e non c'è più niente in me che mi fa soffrire. Ebbene non sono nelle condizioni di salute, attraversare un periodo di stitichezza, fatto dal signor Vanadium Vincenzo, procuratemi il tuo Pink, lo quali, senza dubbio, basteranno a liberarmi».

Si vendono in tutte le farmacie; L. 5 la confezione, L. 27 lo 6 scatole. Franco, basta bollare. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pille Pink, Via A. Moro, 6, Milano.

# La professione dell'Ingegnere nelle terre redente e la legge industriale austriaca

La Legge 26 dicembre 1893 regolava in Austria l'esercizio delle industrie edili concessionarie, cioè dell'industria di capomastro, maestro muratore, maestro scarpellajo, carpentiere e installatore idraulico (fontaniero).

Secondo questa legge i vari rami d'attività dell'ingegnere erano quindi soggetti a speciale concessione per ottenere la quale il grado di ingegnere conseguito in una scuola tecnica superiore non era titolo né necessario, né sufficiente.

La concessione per l'esercizio d'una delle industrie sopraindicata si otteneva mediante esame, per essere ammessi al quale era indispensabile aver in un certo numero d'anni di pratica secondo le modalità fissate dalla legge. Anche per l'ingegnere, che avesse voluto fare qualche cosa di differente dall'impiego o dal consulente privato, era necessario di ottenere dopo i prescritti anni di pratica la concessione industriale, assoggettandosi al relativo esame.

Più tardi col'ordinanza n. 77 del 7 maggio 1913 furono prese disposizioni meno vessatorie contro gli ingegneri, pur conservando l'obbligo della pratica e dell'esame, onde ottenere la concessione industriale. Questa ordinanza distingue inoltre l'attività dell'ingegnere nelle varie branche e fissa il limite d'azione di ciascuna di esse.

La legge industriale austriaca vige ancora nelle nuove provincie, né c'è speranza che essa venga messa fuori vigore, perchè le varie categorie d'interessati (capimastri, carpentieri, installatori ecc.) non domandano il mantenimento, mentre i vari partiti politici hanno espresso il desiderio che il passaggio dal protezionismo austriaco al liberalismo italiano avvenga per gradi.

Così nelle terre redente i laureati delle scuole superiori del Regno non possono esercitare liberamente la loro professione, come ne dà loro diritto il diploma ad essi conferito in nome di S. M. il Re; e se essi vogliono esercitare debbono accontentarsi di essere la materia direttiva della parvenza di una qualche testa di legno... concessionata alla moda austriaca.

Questo stato di cose ha un'importanza non solo economica ma anche morale. Per la gente che è l'ingegnere? Non certo chi si è guadagnata la laurea con sudori e sacrifici, ma l'imprenditore il capomastro, cui la legge applica, che e figura di fronte alla legge. Ed è così che nelle nuove provincie, il titolo d'ingegnere è dato e portato da chi meno ne avrebbe il diritto.

A questo confusione s'aggiunga ancora quello portato dall'ordinanza imperiale del marzo 1917 n. 130, colla quale il ministero dei lavori pubblici era autorizzato a concedere il titolo d'ingegnere a molte categorie di tecnici, che mai compirono studi superiori, per cui oggi si dicono legalmente ingegneri molti che non lo sono affatto.

Per completare poi il quadro non si dimentichi che nelle nuove provincie molti geometri si dicono ingegneri, perchè a differenza che nel Regno essi ottennero il diploma di geometra coll'assoluzione d'un corso superiore biennale per essere ammessi al quale era indispensabile la licenza licenziale o di istituto.

Questa la situazione di fatto nelle nuove provincie, per modificare la quale nell'interesse morale e materiale degli ingegneri la sezione di Trento ha formulato i seguenti propositi:

- 1) Agli ingegneri laureati nel Regno sia concessa anche nelle nuove provincie il libero esercizio della loro professione come ne dà loro diritto il diploma conseguito il quale, finché sarà in vigore il regolamento industriale austriaco, dovrà essere considerato titolo sufficiente per l'esercizio delle industrie edili concessionarie.
- 2) Agli ingegneri delle nuove provincie laureati prima dell'annessione in una scuola superiore della monarchia austro-ungarica o dell'estero sia concessa a tutti gli effetti l'equipollenza del loro diploma con quelli rilasciati dalle analoghe scuole del Regno.
- 3) Sia istituita apposita commissione con rappresentanza degli interessati per la verifica dei titoli di studio dei laureati nella monarchia austro-ungarica o all'estero prima dell'annessione e per giudicare nei casi dubbi sull'equipollenza.

Coll'istituzione d'una tale commissione si avrebbe il vantaggio di fare il censimento di tutti quelli che portano abusivamente il titolo di ingegnere, e di eliminarli, dichiarando insufficiente il titolo di studio da loro vantato. Essa è poi necessaria nei riguardi dei laureati all'estero, i quali hanno diritto a un trattamento di favore per l'ordinanza del 27 dicembre 1893; questa infatti prevede a tutti gli effetti il conseguimento dell'equipollenza dei titoli conseguiti nelle scuole superiori dell'estero, purché abbiano analogia di programmi con quello della monarchia austriaca.

Infine i due ultimi postulati riguardano esclusivamente gli ingegneri delle nuove provincie e sono una questione puramente locale, il primo ha interesse generale e locale, ed interessa anche la sezione di Milano. Alla risoluzione di esso pare pensino l'ufficio centrale per le Nuove Provincie, il quale ha

comunicato alla sezione di Trento la seguente lettera del 3 maggio, N. 3018-7:

Al Commissariato Generale Civile per la Venezia Tridentina

Trento.  
Si è presa visione dei due ordini del giorno che associano i voti della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale degli ingegneri italiani. Circa il voto espresso nell'ordine del giorno del 13 febbraio p. p., si fa presente che è in corso d'esame un provvedimento diretto a consentire l'esercizio della professione di ingegnere civile e di architetto tanto nelle nuove che nelle vecchie Provincie a tutti i cittadini italiani e a quelli che acquisteranno la cittadinanza italiana ai sensi del R. Decreto 30 dicembre 1920 n. 1890, purché muniti del diploma di ingegnere edile e di architetto presso un Istituto superiore del Regno o dell'antico impero austriaco. A favore di queste persone, pur mantenendosi l'obbligo del conseguimento della concessione industriale, è prevista invece la dispensa dall'applicazione pratica e dall'esame di cui ai paragrafi 1. e 12 dell'ordinanza 7 maggio 1913 B. L. I. N. 77.

Il Capo dell'ufficio Centrale per le Nuove Provincie SALATA

Questo provvedimento che l'ufficio centrale per le nuove provincie ha in animo di pubblicare non soddisfa certo tutti i desideri.

Per quanto un giudizio definitivo si possa dare solo dopo conosciuto il testo delle disposizioni, è possibile fin d'ora rilevare le deficienze dei provvedimenti, che si vorrebbe attuare, e che a parer nostro sono:

- 1) Necessità di ottenere una concessione industriale, la quale, anche ridotta ad una formalità burocratica, porterà con sé una perdita di tempo.
- 2) Unilateralità della disposizione prospettata, la quale parla solo di ingegneri civili e architetti, dimenticando le altre categorie di ingegneri.
- 3) Menomazione dei diritti degli ingegneri civili, i quali per il diploma conseguito possono occuparsi anche dei rilievi geodetici e di campagna, lavori questi riservati dalla legge austriaca che si vuol conservare, ai soli geometri.
- 4) Mancanza assoluta d'una disposizione a favore dei laureandi all'estero, ai quali per i motivi sopraddetti spetta lo speciale trattamento riservato ai laureati nella monarchia austriaca.

Queste osservazioni furono naturalmente comunicate all'ufficio centrale per le nuove provincie, e speriamo che di esse venga tenuto conto nella stesura delle nuove norme.

Quello che oggi preme di rilevare si è il disagio morale, in cui si trovano gli ingegneri nelle terre redente, e la necessità di una energica azione alla attuazione della quale dovrebbe aiutare anche il gruppo parlamentare degli ingegneri, affinché gli ingegneri possano esercitare liberamente la loro professione, come ne dà loro diritto il diploma conseguito.

## Elenco dei periti giurati del raggio del Giudizio distr. di Pola

- Armatuoli: Perin Zefferino, Viale Carrara 8; Veronesi Amerigo, Piazza Port'Aurea 6; Zanello Nicolo', Via Centide.
- Arte: Zago prof. Giovanni, Via Salvore 50. Bilancieri: pax e misure: Stampette Giacomo, Via Lancia 3; Zanello Nicolo', Via Centide.
- Barbieri: Valerio Renato, Via E. F. di Savoia 1.
- Birra: Deiasi Giuseppe, Via Kandler; Molka Giuseppe, Piazza Albigieri 2.
- Bolani: Martini Antonio, Via Flaccio 14.
- Calzolari: Marchizzi Giuseppe, Via Nuova 2; Ruzzer Giorgio, Via E. F. di Savoia 15; Zwech Rodolfo, Via Sergio 6.
- Caldai: Bastianich Antonio, Via Monte Castagno 15; Papa Eugenio, Vvia S. Felicità 4.
- Carpentieri: Alessandro Ernesto, Via Sergio; Dall'Aglio Cesare, Largo Porta del Torchio 4.
- Campesiri: Bazzara Antonio, Via Dante 4; Zignulin Giuseppe, Via F. Patrizio, 1, Giacini Francesco, Via Kandler 18.
- Caree e cavalli: Grassi Giuseppe, presso la Ditta Caree; Palmi Giovanni, Via Orlando; Stein Francesco, Via Trento 6.
- Chinaglia: Baldini Romano, Via E. F. di Savoia; Piovani Francesco, Piazza Verdi.
- Chimici: Giachin Dott. Alifio, medico Via Muzio; Schiavuzzi Dott. Bernardo, medico distrett. sup. i. r. Piazza Verdi.
- Commestibili: Martina Antonio, Piazza S. Giovanni; Petronio Bartolomeo, Via al Monte 2; Droghieri: Perper Eugenio, Via Arditi 21; Wanich Francesco, Via Sissano 5.
- Elettromeccanici: Pedrotti Ing. Felice, presso la Tranvia Elettrica; Dessunon Ing. Vincenzo, Via Armando Diaz 9.
- Fabbri: Cuzza Enrico, Via Nascinghera 5. Fotografici ed apparati: Bonivento Giovanni, Via E. F. di Savoia 1; Xamboni Enrico, Via Sergio.
- Forestali: Angelini Ing. Guido, Via Giulia 5. Fidejussori: Bearz Ing. Narciso, Piazza Verda 6; Brass Ing. Guido, Ufficio tecnico comunale; Borri Ing. Rodolfo, Dessunon Ing. Vincenzo,

Via Armando Diaz 9; Geor Ferdinando, Via dei Pinz; Gruttsich Ing. Antonio, Port'Aurea 6; Lomua Valentino, Via Petrarca 12; Paganoni Luigi, Ufficio tecnico comunale; Pirati Domenico, Via Dante 3; Pella Maria, Via Arena 10; Rossi Ing. Giovanni, Via Carducci; Turina Paolo, Via Castropola 3; Valdemir Luigi, Via Lancia 31; Volpi Virgilio, Via Carlo Defranceschi 19.

Fidejussori: Franceschini Celeste, Via Sissano 47; Vidrih Giacomo, Androna del Fieno 6. Ferramenta: Marsich Romeo, Kandler; Pauletta Antonio, Via Sergio 6.

Geometri: Bearz Ing. Narciso, Piazza Verdi 6; Bibalidi Ing. Federico, geometra sup. presso l'Ufficio d'evidenza del catasto; Bressan Ing. Guido, geometra ut supra.

Farmacisti: Rodinis Dott. Antonio Orreste, Via Carducci; Uti Andrea, Piazza Foro 8. Idrologi: Fiorentin Antonio, Via Centide 3; Rocchi Antonio, Via Kandler 29.

Installatori: Biondi Ing. E. e gaz. Ladich Carlo; Carducci; Matzer Giuseppe, Via Carducci 47; Michelini Domenico, maestro presso gli Stabilimenti Comunali.

Istrumenti chirurgici, protesi ed armi da taglio: Tutti Domenico, Via Promontore 7. Libri e biblioteche: Gierzbach Arturo, Via Mazzini, Palisca Giacomo, Via Sergio.

Macchine e motori: Tatin Giovanni, Via Ingultera 13; Manifatture: Ballarin Giovanni, Via E. F. di Savoia; Scordali Leo, Via Carducci 2. Medici: Bossi Dott. Giovanni, Via Epulo; Graglia Dott. Virgilio, Ospedale Prov.; Devescovi Cav. Dott. Carlo, Via Carducci; Fiaschi Dott. Oscarre, Piazza Card; Giachin Dott. Alifio, Via Muzio; Laschi Dott. Giuseppe, Via Zaro; Mantovani Dott. Enrico, direttore dell'Ospedale Prov.; Martini Dott. Daniele, Via Carrara; Marinoni Dott. Francesco, Via Sergio; Padovani Dott. Giovanni, Via Sergio 18; Pelz Dott. Eugenio, Via Giulia; Pesche Dott. Cesare, Via Giulia 1; Schiavuzzi Dott. Bernardo, Piazza Verdi.

Mobili: Riccio Antonio, Via Giovia 21; Vidrih Giacomo, Androna del Fieno 6. Meccanici: Duda Francesco, Via Carducci; Marchich Carlo, Viale Carrara.

Macellai: Fabris Massimiliano, Mercato Centrale; Maras Carlo, detto; Vatta Antonio di Antonio, Via Kandler 18.

Navigli: Albonesi Nicolo', Via Dignano 8; Lonzer Ernesto; Pozzetto Antonio, r. pila di porlo; Steffe Vincenzo, Via Ingultera 34. Olicca: Paul Lodovico, Via Sergio.

Orefici e gioiellieri: Fiorentin Francesco, Via Flaccio; Gnaech Ercolo, Via Sergio; Ivica Maria; Via Mazzini 10; Monai Antonio, Via Giulia; Veronesi Amerigo, Via Sergio; Zusto-vich Domenico, Via Sergio.

Orologiai: Iorgo Carlo, Via Sergio; Ivica Maria, Via Mazzini 10; Paul Lodovico, Via Sergio.

Ortaggi: Moceraz Carlo, Via S. Giorgio 2. Pittori: Demori Giovanni, Via Francia 7. Pescatori: Cattunar Antonio, Via Giovia 14; Penzo Giovinio, Capitaneria di Porto.

Rizaffieri: Leghissa Francesco, Via Centide 13; Usimiani Giuseppe, Via Lancia 6. Ragionieri: Bonuss Dott. Giovanni, Amministratore; Piazza Carl; Banca Umberto, amministratore superiore delle imposte; Cattarin Giuseppe detto; Grafisch, ufficiale sup. giud. i. r.; Nicolich Giovanni, cons. giud. i. r.; Mantovani Mario, presso la Civica Cassa di Risparmio; Rossi Oscarre detto.

Sapellini: Endrigo Eugenio, Via Dante 32; Vialli Giovanni, Via Zaro 11.

Sarti: Felazz Ettore, Via Carlo Defranceschi 3; Silhovich Angelo, Via Lepanto.

Vini: Furiani Ignazio, Via Minerva 8; Gortalo Domenico, Via Dante. Velocipedi, motori a benzina ecc.: Bisich Francesco, Via Garibaldi; Dula Francesco, Via Carducci 14; Perini Zefferino, Viale Carrara. Veterinari: Stipanich Dott. Antonio, veterinario comunale.

## PERITI DEI SOTTO-COMUNI:

Altina: campesiri: Persich Giovanni; Clobas Antonio fu Antonio. Cavarano: campesiri: Buich Michele; Spighich Giuseppe fu Giovanni. Fasana: campesiri: Toffoletti Giuseppe; Fabbro Francesco; Fabbro Domenico fu Antonio; Zuccon Carlo da Stignano. Calzalai: Devescovi Giuseppe; Pescatori: Scabozzi Domenico; Defranceschi Vittorio.

Galliano: campesiri: Lucchetto Luca; Tarsetio Giacomo fu Domenico; Stocovich Giovanni fu Domenico; Lucchetto Michele fu Pietro.

Matorai: Tartichio Antonio, fu Benedetto; Tartichio Costantino; Tartichio Basilio fu Benedetto.

Gades: campesiri: Sten' ergher Antonio; Lavario; Vlassich Giacomo, campestre. Lisignano: campestre: Voinich Marino; Garbin Biagio di Antonio; Ravnich Giuseppe fu Giuseppe.

Montecchie: campesiri: Puro Giuseppe fu Stefano; Puro Giuseppe fu Matteo. Medolano: campesiri: Roinich Matteo; Chiraz Giacomo fu Michele (anche per mobili); Zuccon Giovanni fu Gregorio; Lorenzin Giuseppe fu Pietro; Zuccon Giovanni fu Nicolo'; Radozevich Giacomo fu Giovanni, sarte; Giovanni Gracich forestale.

Peroli: campesiri: Maricovich Spiridione; Zuccon Michele Carlo da Stignano.

Pomer: campesiri: Zuccon Giuseppe; Zuccon Matteo di Giovanni; Buich Giovanni; Zuccon Martino. Promontore: campesiri: Rossanda Antonio; Cossara Silvestro Bagnole. Muratori: Cemobari Giuseppe di Gregorio da Bagnole; Ivessa Giorgio fu Michele.

Sissano: agrimensore e viticoltore: Tromba Nicolo'. Campesiri: Frezza Alessandro; Frezza Antonio; Simich Pasquale; Boscovich Giovanni fu Giovanni; Xivolich Andrea fu Antonio. Slibitzi: campesiri: Bosaz Nicolo' di Antonio. Slibitzi: campesiri: Mezulich Luca; Grabisich Matteo fu Matteo; Zuccon Carlo.

# CRONACA SPORTIVA

## CICLISMO

### Il giro ciclistico delle Tre Città vinto da Stefflengo dell'Olimpia

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28. Innetto ed organizzato dal Club Veloce Trieste, Trieste, 28.

Nelle gare dei tuffi per il campionato della Venezia Giulia si presentano sei saltatori, fra i quali il campione italiano G. Uglione De Santi e il ventiduenne Ettore Vidali.

1 concorrenti devono eseguire 6 salti obbligatori e 4 liberi dal trampolino di 3 metri; 4 obbligatori e 4 liberi dal trampolino di 5 o di 10 metri.

Già ai primi salti obbligatori si delinea la superiorità dei concorrenti Guglielmo De Santi, Ettore Vidali e Giovanni De Santi, i quali si fanno maggiormente ammirare ed applaudire nei difficili salti facoltativi, per la tecnica nell'eseguire. Ammiratissimi specialmente i seguenti salti, difficilissimi per esecuzione: Colpo di piede alla luna con salto mortale (Guglielmo De Santi); salto della morte dalla verticale, presa di forza (Ettore Vidali); salto mortale indietro, con discesa a pannello (Giovanni De Santi).

La classifica, fatta dai giurati Lorenzetti della «Giusticia», periti ed Uglione è la seguente:

1. Guglielmo De Santi dei «Cavalieri della Morte», con punti 818,70;
2. Ettore Vidali dell'«U. S. Triestina», con punti 762,70;
3. Giovanni De Santi dei «Cavalieri della Morte», con punti 713,70;
4. Guido De Santi, idem, con punti 508,90;
5. Rodolfo Tischer dell'«U. S. Triestina», con punti 463,40;
6. Bruno De Santi, dei «Cavalieri della Morte», con punti 368,60.

Il pubblico rimetterà i vini Tori con nutrimenti scroscianti applausi e con fervide congratulazioni.

## Le Regate Internazionali di Trieste

Domenica 4 settembre, si svolgeranno lungo la Riviera di Barcola le grandi Regate Internazionali di canottaggio organizzate dalla Società delle regate sotto l'egida della Federazione Nazionale di canottaggio (R. Rowing Club Italiano). Il programma delle regate comprende le seguenti gare:

1. Premio Bucintoro: Outrigger a 4 vogatori e timoniere juniores.
2. Campionato dell'Adriatico: Skiff seniors.
3. Premio del Comune di Trieste: Jole di mare a 4 vogatori scordati.
4. Premio del presidente della Società delle regate. Outrigger a 4 vogatori e timoniere seniors.
5. Premio del presidente del Lloyd Triestino: Jole di mare a due vogatori juniores.
6. Premio del Comm. Tripovich: Jole di mare a 4 vogatori seniors.
7. Premio del comm. O. Cosulich: Jole di mare a 8 vogatori juniores.
8. Premio della signora triestina: Jole di mare a 2 vogatori seniors.
9. Premio del comm. Basilio: Jole di mare a 4 vogatori juniores.
10. Gara studenti: Jole di mare a 4 vogatori juniores.
11. Premio di S. M. il Re: Jole di mare a 8 vogatori seniors.

Alla sesta, non ad undicesima gara concorreranno pure gli equipaggi della nostra S. N. Pietas Julia.

Al nostri canottieri i più fervidi auguri di massime vittorie.

## Una festa sportiva a Portorose

Indetta ed organizzata dal personale del Palace Hotel, dell'Hotel Riviera e della Villa S. Lorenzo di Portorose, avrà luogo domenica 5 settembre in quella stazione di cura, una grande festa sportiva.

Il programma comprende una gara podistica di 5 km., una gara di velocità di 100 metri e gare in canottino e nei sacchi.

Alla festa è assicurato pieno successo, essendovi iscritti finora già 20 concorrenti.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'Azione De Berti & C. Slib. Tipografia della Società Editrice L'Azione

**Il Dr. Giovanni Bilucaglia**  
riceve nel proprio  
**ambulatorio**  
Via Sergio N. 36  
edificio della Banca Italiana di Sconto  
entrata Via San Benelli  
Giornalmente dalle 10-11 e dalle 16-17  
Domeniche dalle 11-12

Ringraziamento

Le famiglie sottoscritte ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in ogni guisa vollero dimostrare il loro attaccamento e le loro in parte il loro dolore in occasione della perdita del loro caro

E.N.E.A.

Famiglie: De Franceschi, Ch'Inch, Salmou, Scottik, Potesich

ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario pubblico il giorno 30 a. g. 20 p.n. in occasione della morte di ENEA DEFRANCESCO, vennero ammesse le Famiglie Ch'Inch, Scottik, Salmou e Potesich

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca Leone che viene venduto nei migliori negozi, delicatissime letterie, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18 Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

FUMATORI!

La carta di sigarette "ALTESSE" verrà portata il N. 103 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata la più igienica e la più economica. Chiedete e provatela con 25 il libretto. "ALTESSE"

Restaurant Alla Città di Venezia

Seramente Concerto - Sa' riservate per banchetti al piano - Ottima cucina italiana - Si accettano abbonamenti - Prepr. T. Benetazzo

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A) AFFITTASI due camere e cucina con acqua. Via Stoa 47. Rivolgersi Trattoria Runco. 20852A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Petrarca 20851A numero 15. AFFITTASI prontamente stanza, salotto ammobiliato con comodo cucina. Piazza Serio 2, 20855A AFFITTASI due locali uno uso trattoria l'altro per negozio frutta. Insinuarsi Via Carlo De Franceschi 21, III. p. 20855A AFFITTASI camera ammobiliata con ingresso libero. Gabriele D'Annunzio 21. 20851A AFFITTASI stanza ammobiliata con salottino a signora solo. Zaro 11, I. d. 20916A AFFITTASI locale uso negozio in centrica posizione. Francia 6. 20925A D'AFFITTARE stanza elegantemente ammobiliata entrata libera luce elettrica. Marianna 11. 20925A AFFITTASI stanza ammobiliata per 2 persone. Dante 15, porta 13. 20927A AFFITTASI camera e cucina vuota coniugi senza figli. Dante 59. 20931A AFFITTASI stanza ammobiliata con comodo a signora solo. Via Sissa 40. 20934A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D) CERCA SI in fitto villa mobilitata possibilmente in centro oppure due appartamenti in villa per due coppie coniugi senza figli. Dirigere offerte ingravate Nicola via Genio 9. 208501B CONIUGI cercano quartiere ammobiliato di due camere e cucina eventualmente anche stanza. Offerte all'Azione. 20852B CONIUGI soli cercano prontamente quartiere tre camere e cucina. Indirizzo all'Azione. 20915B CERCA SI locale uso negozio posizione centrica. Offerte all'Azione. 20918B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C) CERCA SI signorina pratica banco caffè e donne per pulizia. Rivolgersi Caffè Adria, Riva. 20855G CERCA SI cameriera bella presenza pratica per albergo. Insinuarsi dalle 12-13. Via Mazzini 1, I. piano. 20855H CERCA SI ragazzo per negozio e ragazza pratica cuoco per laboratorio. Pellicceria Baldini Via Giulia 5. 20879C APPRENDISTI operai, bandati, cercai. Slami Via Promontore 10. 20862L PONNA o ragazza cercasi pratica per lavori di cuoca o maglie a macchina. Indirizzo all'Azione. 20893G ATTEMPTATO in pensione celibe pratico trattamento vini e commestibili, trova occupazione dispendere, presso stabilimento vicinanza Pola. Indirizzo all'Azione. 20922C CERCA SI ragazza di servizio. Via Zaro N. 5. 20922C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E) VENDESI stanza matrimoniale nuova, faggio, lavorazione bellissima. Via Salandra 6, porta 2. 20867E VENDESI credenza e vetrina con porcellana ed altri utensili. Via Mazio 16. 20869E VENDONSI mobili di camera e cucina. Via Salmou 31, III. p. 20873E VENDONSI 2 mandolini, chitarra e grande banule. Via Metastasio 8, III. p. 20889E CAGNA da fermo un anno, mantello cello venduto. Tiro 350. Indirizzo all'Azione. 20893E CAUSA partenza vendesi fonografo con scudi per lire 30. - Via Tartini 2. 20920E VENDESI armadi, letti, sgabelli, quadri, sedie, buongreggie, coltrineggi, comò, orologi grandi da muro. Clivo Conelio 1. 20910E CERCA SI domestica e donna di servizio. Via Cesare Battisti 20. 20923E VENDESI materasso di creta un violino di creta nuovo. 20913E VENDESI credenza vetrina, banco d'acqua, lampada a gas, Sparhead e deti grandi Oleander. Besogoli 48. 20911E VENDESI macchina Singer. XX. Settembre 25. 20917E VENDESI due bilance con pesi un banco due scanzie. Abbazia 7, I. p. 20932E VENDESI capra di latte razza americana, molto prolificata. D'Annunzio 43. 20920E VENDESI bellissimo violino da concerto. Carlo De Franceschi 38. 20921E VENDESI un scritto da salotto in buon stato. Badoglio 55, I. p. 20923E VENDESI comò, armadi due porte, letti matrimoniali, sgabelli, materassi e stuoie. Via Sissa 40. 20925A DA VENDERE 6 poltrone di velluto col tavolo, piante 1 materasso di creta diversi orologi da fabbro e alcuni mobili di camera e cucina. Gentile 3, II. p. 20932E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F) ACQUISTANSI capelli castagno neri offerte Via Sergio 59, barbier. 20889F

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (G) CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 20. Nel proprio laboratorio eseguire riparazioni di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 209001I AFFITTASI negozio commestibili con patenteria e tutti utensili magazzino e quartiere (ove) lontano anche mobilitato. Rivolgersi Monte Grande 395. 208471H

FIORINI

corona d'argento monete d'oro ex austriache compero a prezzi altissimi. Certenizza Via Verdi 3. 20855H FONDO di fabbrica vicinanza mercato mq. 300 vendesi prontamente L. 250 trattabili. Per ulteriori schiarimenti scrivere Predonzan. Caffè "Rotonda" Pirano. 20892H VENDESI causa partenza carrozza chiusa e cavallo, con la patente di vettura. Monte Saline 381. 20921H NEGOTIO adatto per qualsiasi ramo vendesi, bellissimo posizione. Indirizzo all'Azione. 20930H VENDESI negozio bene avviato causa partenza centrica posizione. Indirizzo all'Azione. 20933H

Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2 (viv-à-vis alla Banca Italiana di Sconto)

PULISCE

Vestiti da donna e da uomo e biancherie d'ogni qualità a PREZZI RIBASSATI. Consegna entro 24 ore

Il Ristorante BOLOGNA

Ambiente di Prim'ordine Servizio accurato e Cucina scellissima pure nei Prezzi modicissimi. Convenienti le Pensioni POLA - P. S. Giovanni 6 Tel. N. 246

Banca Commerciale Criestina

Officina da Fabbro-Meccanico MARIO FANO - POLA Piazza Foro N. 16 (nell'interno) Autorizzato lavoratore per saldature autogene di qualsiasi metallo - Fabbrica e riparazioni cassaforti, saracinesche, tende, ecc. - Eseguita qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, esattezza e convenienza - Preventivi e disegni gratuiti.

Movimento dei piroscafi nel porto di Pola

Table with columns: Giorno, Ore, Società, ARRIVI da, Linea, Osservazioni, Giorno, Ore, Società, PARTENZE per, Linea, Osservazioni. Rows include arrivals and departures for various companies like Lloyd, Costiera, Istria-Trieste, Curzola, Venezia, Ancona, Fiume-Cherso, Trieste, Cattaro, Spalato, Fiume-Ancona, Venezia, Veglia, Trieste, Pola, etc.

\* Coincidenza da e per Milano con treni diretti e direttiissimi. \*\* Coincidenza da e per Milano, e da e per Roma, con treni diretti, accelerati e direttiissimi. --- Il Capitano ha la facoltà di anticipare o ritardare le soste in tutti gli scali, a seconda delle esigenze del traffico. --- Il giornale non assume alcuna responsabilità per cambiamenti d'orario non preventivati in tempo delle singole Società Marittime, alle quali, in tal caso, vanno rivolti i dovuti reclami.